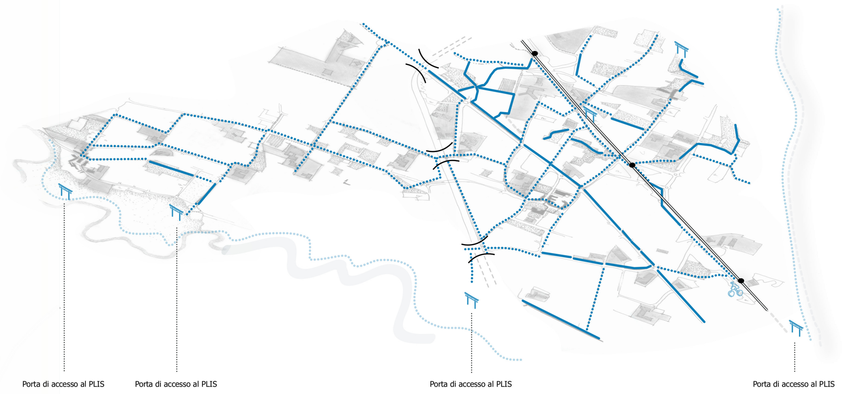
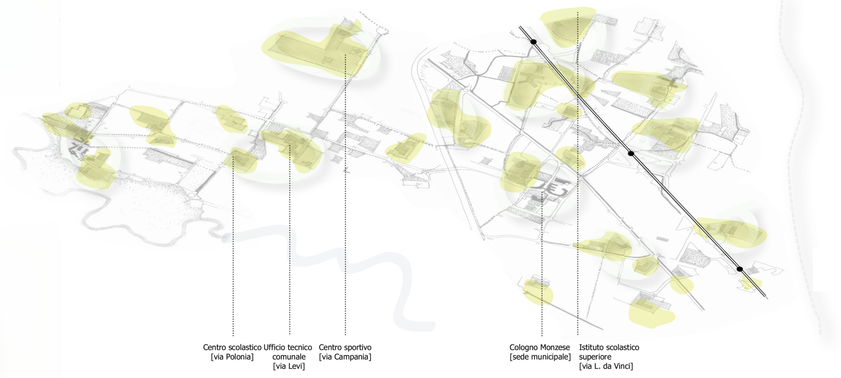
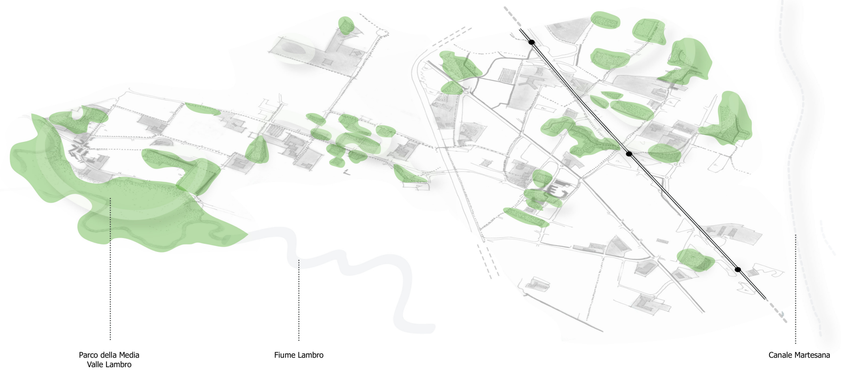
/ la rete della mobilità lenta

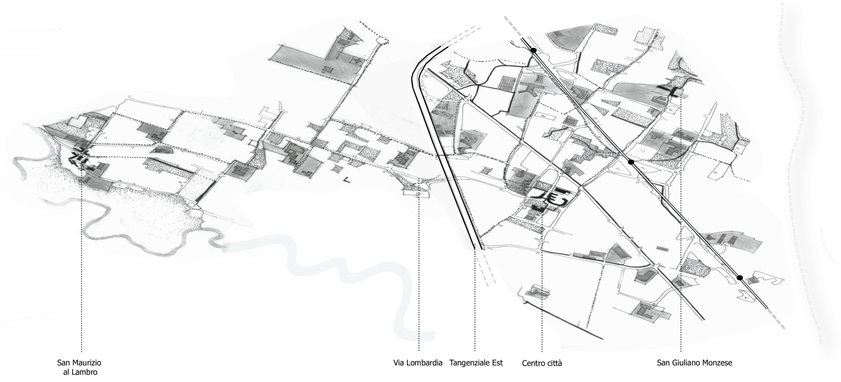


/ le polarità dei servizi



/ il sistema del verde





RICOMPORRE LA CITTA'
Cologno Monzese, tanti luoghi in un'unica identità

L'idea di città che si vuole costruire dovrà partire da cinque obiettivi generali:

1 SEMPLIFICAZIONE E FLESSIBILITA' FUNZIONALE

In termini generali di governo del territorio e dei suoi meccanismi attuativi, pertanto, si dovrà fare ricorso al set degli strumenti disponibili che consentono regole operative non rigide, ma, al contrario caratterizzate da **efficienza ed efficacia:** correttivi finalizzati alla semplificazione e alla flessibilità in modo da poter calibrare le azioni e le scelte del piano adeguandole alle nuove esigenze. Da alcuni anni ormai gli orientamenti normativi, d'altra parte, suggeriscono di abbandonare le antiche logiche della pianificazione tradizionale in favore di una maggiore flessibilità delle destinazioni funzionali.

2 FAVORIRE INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RICUCITURA DEGLI SPAZI URBANI

Il necessario rilancio dello **sviluppo urbano e territoriale** dovrà partire dalla riqualificazione e ricomposizione urbana della città esistente rispondendo anche a temi di carattere generale e parte di un sentire comune come l'attenzione al consumo di suolo, la crescente sensibilizzazione verso le questioni ambientali.

3 RILANCIO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE E TUTELA DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Rilanciare la struttura economica e produttiva per **innescare un processo positivo di crescita e marketing territoriale**. Per rispondere a queste necessità è richiesta una disponibilità a soddisfare le esigenze di trasformazione delle funzioni presenti, affrontare alcuni problemi di **riconversione** di alcuni impianti produttivi ed artigianali presenti in città.

4 RILANCIO DELLE POLITICHE ABITATIVE

Di fronte a profondi mutamenti socio – economici dell'ultimo decennio che hanno interessato anche la struttura sociale della città di Cologno Monzese, devono essere previste nuove condizioni e risposte diversificate finalizzate alle definizioni di discipline più efficaci per incrementare la quantità e qualità dell'offerta.

5 QUALITA' DEI SERVIZI E REALIZZAZIONE DI UNA RETE VERDE DI LIVELLO METROPOLITANO

Ricomporre la città come insieme di diverse identità vuol significare, anche, limitare il più possibile disequilibri tra le diverse parti di essa dando risalto alla **qualità dei servizi, delle rete verde e della mobilità sostenibile.**

Risulta fondamentale, pertanto, la conoscenza dei bisogni risolvibili all'interno del piano urbanistico, l'individuazione delle priorità e la definizione delle interventi e delle loro temporalità di attuazione in maniera tale che tutto ciò, poi, possa confluire all'interno di una visione comune di lungo periodo, garantendo la coerenza degli obiettivi e ampliando i benefici attesi per la città.

/ idee progettuali

DdP – di livello strategico
- attenzione al consumo di suolo - ridimensionamento degli ambiti di trasformazione
- attenzione alle aree sotto gli elettrodotti/aree di compensazione
- il potenziamento della dorsale verde lungo il fiume Lambro e la Martesana
- Ricomposizione della città attraverso le polarità pubbliche

PdR
- flessibilità funzionale
- riduzione, semplificazione e standardizzazione degli indici della Pianificazione attuativa
- individuazione di soglie minime per i Permessi di Costruire Convenzionati
- aree a rischio ambientale: interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio attraverso forme di incentivazione e perequazione

PdS – di livello strategico
- potenziamento della rete della mobilità dolce sovralocale
- valorizzazione delle aree sotto il tracciato della metropolitana
- interventi di ricucitura sugli assi infrastrutturali principali

PdS
- razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici comunali
- manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici
- multifunzionalità dei servizi pubblici

SINDACO
A. Rocchi

SEGRETARIO COMUNALE
M. G. Fazio

UFFICIO DI PIANO
arch. P. Pevego [Dirigente]
geom. M. Mandelli [Referente P.O.]
arch. R. Pignataro, arch. M. Porta, dott. F. Pezzoli

DIRETTORE CENTRO STUDI PIM
dott. Franco Sacchi

CAPO PROGETTO
arch. Cristina Alinovi

GRUPPO DI LAVORO
PGT - P.T. Claudia Solarino, P.T. Riccardo Rinaldi
VAS - ing. Francesca Boeri, dott. Xavier Cecconello

aprile 2018

IST_17_17_ELA_TV_09_AI_02

09 -Il manifesto delle idee